

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: Cessione degli immobili strumentali dell'INPS al Fondo di investimento promosso dal M.E.F.

II CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 23 novembre 2004)

CONSIDERATO che è in atto un progetto di privatizzazione degli immobili strumentali degli Enti pubblici, in attuazione dell'art. 4 della legge 23 novembre 2001, n. 410, promossa dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

VISTO che le fasi programmate di trasferimento degli immobili sono già in corso e che risulta dovrebbero concludersi entro il 31 dicembre 2004;

TENUTO CONTO della lettera scritta dal Presidente del CIV in data 10 novembre 2004 al Presidente del C.d.A. e delle susseguenti comunicazioni da questi fornite in data 11 novembre 2004, dalle quali emerge che a tutt'oggi l'operazione presenta caratteri di indeterminatezza "per quanto riguarda i riflessi economici, finanziari e patrimoniali sull'Ente.....";

ATTESO che l'operatività progettuale riguarderebbe un'operazione di straordinaria amministrazione incidente sull'assetto patrimoniale dell'Ente ed in futuro sui costi di gestione, per la quale non si è provveduto ad un coinvolgimento preventivo dell'Ente, ed in particolare del CIV, per valutarne l'opportunità e l'utilità gestionale;

PRESO ATTO che in tema di gestione degli enti previdenziali le Parti sociali hanno preminente interesse ad una efficace realizzazione delle finalità di tutela sociale dei lavoratori non disgiunta da un efficiente ed economico utilizzo delle risorse anche strumentali rese disponibili dalla contribuzione a carico del sistema produttivo e dei lavoratori;

PRESO ATTO altresì, che i beni in questione costituiscono, secondo la normativa vigente, patrimonio indisponibile;

RAVVISATE forti perplessità sulla legittimità di tale operazione per quanto attiene alla sua applicabilità in ordine agli investimenti da effettuarsi sul patrimonio adibito ad uso strumentale,

EVIDENZIA CHE

- ?? la procedura non prevede alcun coinvolgimento dell'Istituto nella determinazione del numero, né della tipologia degli immobili potenzialmente interessati, né nella determinazione del prezzo di vendita o valore di conferimento degli immobili;
- ?? dal punto di vista squisitamente finanziario il vantaggio derivante dalla vendita sarebbe soggetto ad una inevitabile erosione che al termine del periodo novennale di franchigia potrebbe vanificare il diritto di prelazione sul riacquisto;
- ?? il trasferimento dei beni immobili produrrebbe un impatto negativo sull'assetto patrimoniale dell'Istituto e si configurerebbe come un fattore lesivo dell'autonomia gestionale di fronte alla prospettiva di processi di riorganizzazione logistica sollecitati dallo sviluppo delle politiche di decentramento;

RIAFFERMA

il ruolo del CIV quale organo di vertice, garante dell'autonomia dell'Ente, rappresentativo delle Parti sociali al quale compete in via esclusiva – così come previsto dalla Legge n. 127/97 – la legittimazione politica delle operazioni di straordinaria amministrazione quali sono i piani di investimento e disinvestimento;

RIBADISCE

al Presidente dell'Istituto la richiesta di un incontro del C.d.A. con il CIV per una valutazione congiunta delle criticità che l'operazione prospetta;

CHIEDE

alle Istituzioni competenti, a partire dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e dal Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, di promuovere un confronto in tempi rapidi per chiarire l'esatta natura dell'operazione e per attivare tutte le iniziative atte ad evitare conseguenze pregiudizievoli alla gestione patrimoniale ed economico-finanziaria di medio-lungo periodo.

Visto:
IL SEGRETARIO
(L. Neroni)

Visto:
IL PRESIDENTE
(F. Lotito)